



DIOCESI
DI BERGAMO

Disposizioni pastorali e pratiche per le CELEBRAZIONI FUNEBRI da lunedì 4 maggio 2020

Cari sacerdoti e fedeli della diocesi,

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 26 aprile 2020, sulla Fase2, stabilisce che, a partire dal 4 maggio 2020, *“sono consentite le cerimonie funebri con l’esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all’aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro»* (Art. 1, c.1, lett. i).

Il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, in data 30 aprile, in una nota complementare alla lettera del Ministero dell’Interno inviata alla CEI lo stesso 30 aprile, indica alcune misure cui ottemperare nello specifico delle Celebrazioni delle Esequie.

Sulla base di queste note, si danno le seguenti disposizioni pastorali e pratiche per le celebrazioni funebri, a partire da lunedì 4 maggio.

Alla notizia della morte

1. Ricevendo la notizia, da parte dei parenti, della morte di una persona cara, il sacerdote assicura la propria preghiera di suffragio per il defunto e di consolazione per i suoi congiunti. **Le veglie funebri sono sospese.**
2. I sacerdoti, insieme ai familiari del defunto, **valuteranno le modalità di svolgimento del rito** che normalmente prevede la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale. Nel caso la celebrazione della Santa Messa, avvenga al cimitero o comunque all’aperto, ci si accordi con il Sindaco. Con delicatezza e saggezza pastorale si informino preventivamente le famiglie delle indicazioni sui vari momenti del rito, in modo che siano sempre rispettate le disposizioni igienico-sanitarie generali e se ne dia adeguata comunicazione negli annunci funebri predisposti.
3. Il corteo funebre dall’abitazione, dall’obitorio o dalla casa del commiato, in entrambe le modalità di svolgimento delle esequie è sospeso. Il giorno del funerale **il feretro verrà portato direttamente in chiesa o al cimitero**, all’ora convenuta per la Celebrazione. A tutti i partecipanti alla Celebrazione si chiede di far uso dei dispositivi di protezione, in particolare di indossare la mascherina.

Celebrazione del funerale in chiesa

4. **Sanificazione della chiesa.** Prima della Celebrazione funebre si provveda a igienizzare i banchi o le sedie e le maniglie delle porte. Per farlo sarà sufficiente passare, specialmente sulle superfici di seduta e di appoggio delle mani, un panno intriso di detergente idoneo ad azione antisettica. La medesima operazione venga ripetuta al termine del rito.
5. **La preparazione del rito.** Si abbia grande cura per la dignità della Celebrazione. Nel caso in cui siano presenti ministri per il servizio liturgico si attengano alle disposizioni sanitarie indicate per tutti. In sacrestia, la preparazione dei vasi sacri, e in particolare delle ostie per la comunione, sia fatta con i guanti monouso. Le particole per la comunione dei fedeli siano in una pisside distinta rispetto all'ostia del sacerdote per la quale si usi la patena.
6. **Ingresso in chiesa.** Le persone che possono partecipare alla Celebrazione funebre non dovranno superare il **numero di 15**. Dovranno indossare l'apposita mascherina e riunendosi sul sagrato, o in prossimità della porta, abbiano grande attenzione a mantenere il distanziamento per non creare assembramenti. Dopo l'ingresso del feretro, entrino in chiesa una alla volta. Sempre all'ingresso tutti provvedano all'igienizzazione delle mani tramite prodotto adeguato.

Con precisazione successiva la Conferenza Episcopale Italiana ha specificato in merito alla precedente indicazione della necessità di rilevazione della temperatura corporea:

“Il Comitato Tecnico-Scientifico ha accolto la richiesta di rivedere l'indicazione data. Lo stesso si è raccomandato di sollecitare i parroci, affinché contribuiscano a sensibilizzare i fedeli a porre la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi.

Di qui, l'esplicita richiesta di rimanere a casa a quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5 °C, di non accedere alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali in presenza di sintomi di influenza o quando vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti”.

7. **Disposizione dei posti.** I fedeli non prendano posto casualmente nei banchi, ma nei posti debitamente contrassegnati, in maniera alternata, mantenendo la distanza di due metri.
8. **Riti di comunione.** Si ometta lo scambio della pace. Prima di distribuire la comunione ai fedeli, il sacerdote si igienizzi accuratamente le mani e indossi la mascherina coprendo adeguatamente naso e bocca. Per evitare spostamenti dei fedeli sia lui a passare, distribuendo a ciascuno l'ostia sulle mani, avendo l'avvertenza di evitare il contatto fisico con esse.

9. **Uscita dalla chiesa.** Conclusa la Celebrazione, dopo l'uscita del feretro, il deflusso dei fedeli avvenga in modo ordinato, uscendo dai banchi della chiesa, partendo dai primi, in modo da evitare assembramenti in prossimità della porta. Anche sul sagrato si abbia grande attenzione, per il bene reciproco, a mantenere il distanziamento.
10. **Corteo funebre.** Il corteo funebre verso il cimitero resta sospeso. Le persone abbiano cura di raggiungere il campo santo in auto secondo le normative vigenti, cioè due per veicolo. Al cimitero il sacerdote presiede il rito della benedizione prima della sepoltura. Anche in questo caso a tutti è richiesto il rigoroso distanziamento.
11. **Cremazione.** Nel caso in cui il feretro proceda per la cremazione, le esequie si considerano concluse con la fine della Celebrazione Eucaristica in chiesa. Null'altro si deve svolgere sul sagrato, procedendo a un deflusso ordinato dei fedeli.

Celebrazione del funerale al cimitero

12. **Preparazione del rito.** Il feretro giunge direttamente al cimitero per la Celebrazione. L'altare sia adeguatamente predisposto per la Celebrazione all'aperto e tutto sia debitamente preparato come indicato al numero 5.
13. **Ingresso e disposizione dei fedeli.** Le persone che possono partecipare alla Celebrazione funebre non dovranno superare il numero di 15. Dovranno indossare l'apposita mascherina e riunendosi abbiano grande attenzione a mantenere il distanziamento per non creare assembramenti. Dopo l'ingresso del feretro, entrino nel cimitero una alla volta. Sempre all'ingresso tutti provvedano all'igienizzazione delle mani tramite prodotto adeguato.

Si invitino i fedeli a porre la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi. Di qui, l'esplicita richiesta a quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5°C, di non accedere e di non partecipare alle celebrazioni esequiali in presenza di sintomi di influenza o quando vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti”.

Se si intendono posizionare le sedie necessarie si dispongano in modo da mantenere il distanziamento prescritto e siano sanificate come indicato al numero 4.

14. **Riti di comunione.** Vale quanto riportato al numero 8.
15. **Commiato e sepoltura.** Il rito delle esequie si conclude con la sepoltura, a meno che il feretro proceda per la cremazione. Al termine, come già indicato, si avrà cura che i partecipanti si allontanino quanto prima dal luogo della Celebrazione, evitando la formazione di assembramenti. Il tutto avvenga in modo ordinato e celere.

Norma generale

16. Si **informino tutti i fedeli sulle disposizioni di sicurezza**, sia attraverso i propri canali di comunicazione sia affiggendo all'ingresso della chiesa degli appositi cartelli informativi. Sia chiaramente indicato l'obbligo di rimanere in casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5 °C o di altri sintomi influenzali. Si raccomandi di non partecipare alle celebrazioni esequiali se sono presenti sintomi di influenza o vi è stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.

In conclusione è importante ricordare che la celebrazione della Messa con i fedeli, fino a nuove disposizioni, è consentita esclusivamente nel contesto del funerale.

Tenendo conto che può sussistere il caso di persone defunte in questi mesi e le cui **ceneri non sono ancora state deposte al cimitero**, si concede il permesso straordinario di celebrare il funerale, presente l'urna, secondo le disposizioni sopra indicate.

* DALLE INDICAZIONI DEL 2 MARZO SCORSO

Per la celebrazione con la presenza dell'urna cineraria, rispettando le norme liturgiche indicate dal Rituale (nn. 181-185) e dal Direttorio Liturgico Pastorale della nostra Diocesi (n. 216) si tenga presente:

- l'urna cineraria, accolta all'ingresso della chiesa, sia collocata nello spazio antistante l'altare, fuori dal presbiterio e accanto ad essa si ponga il cero pasquale
- si svolga il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato, omettendo l'aspersione e l'incensazione.

Mons. Davide Pelucchi
Vicario Generale

2 maggio 2020
versione corretta